

Cavallaro (FDI): "Manutenzione stradale flop, basta alibi. Manca metodo"

Durante l'ultima seduta al consiglio comunale, in merito alla problematica buche stradali, si è discusso senza trovare una soluzione."Sulle buche stradali non servono più giustificazioni ma soluzioni". Questa la dichiarazione a tal proposito del consigliere comunale Paolo Cavallaro che chiede ufficialmente al Presidente della IV commissione consiliare Ivan Scimonelli, un aggiornamento in seduta odierna. "Non siamo di fronte a un problema di soldi ma di metodo – dice Cavallaro -. Da tempo ho segnalato diverse criticità come buche e tombini sottoposti, così come hanno fatto tanti cittadini. Eppure, a distanza di giorni, non accade nulla. Segnalazioni che restano senza risposta mentre il degrado peggiora. Un esempio evidente è viale Luigi Cadorna, in direzione piazza Euripide – continua il consigliere comunale – dove il manto stradale è già fortemente dissestato. E' chiaro a chiunque che, senza interventi tempestivi, a breve si formeranno voragini, veri e propri cedimenti. La prevenzione è possibile ma non viene fatta. Si continua invece a intervenire quando il danno è fatto, quando aumentano i rischi per i cittadini e anche i costi per il Comune. Esistono modelli già applicati altrove sul monitoraggio continuo, mappatura digitale delle strade, manutenzione preventiva, tempi certi di intervento, contratti basati sui risultati. Allora perchè a Siracusa non si attua? La risposta non può essere sempre che non ci sono risorse – conclude Cavallaro – in quanto continuare così, significa spendere male le risorse che già ci sono. Pertanto chiedo al Presidente della IV commissione consiliare Ivan Scimonelli di cominciare a lavorare su soluzioni concrete, a partire dai bandi di gara, che devono cambiare radicalmente impostazione. Studio, programmazione,

prevenzione e rapidità di intervento sono i concetti chiave, per ridurre i rischi sulle nostre strade e per evitare continui sprechi di risorse economiche”.

Il mistero delle due scie luminose nei cieli siracusani: non meteoriti, detriti spaziali di rientro

Due scie luminose sono apparse sul far del giorno nei cieli del siracusano. Diverse le segnalazioni, da Siracusa come da varie parti della provincia. In verità, sono centinaia e da gran parte del sud e centro Italia. E sono praticamente dell'identico tenore. A partire dalle 5.40 di questa mattina, e per svariati minuti, le due tracce luminose hanno sorpreso quanti hanno alzato lo sguardo. Curiosità mista anche a qualche preoccupazione, vista la situazione internazionale. Varie sono state le ipotesi, tra le più gettonate quella di presunti meteoriti.

A fare luce sull'accaduto è la community di Passione Astronomia che spiega, dopo diversi controlli incrociati, di cosa si è trattato. Le due scie luminose altro non erano che detriti spaziali, per l'esattezza elementi del secondo stadio del razzo cinese Kinetika 2, lanciato lo scorso 30 marzo da Jiuquan. Il razzo ha portato in orbita oltre al prototipo del veicolo cargo privato Quinzhou, altri 3 satelliti.

Caro-carburanti, la Sicilia regina. E il Codacons: “Rischio aumenti a catena dai trasporti alla spesa”

“Anche oggi in Sicilia i carburanti restano su livelli superiori alla media nazionale, con il rischio concreto che il loro costo finisca per ripercuotersi ben oltre il pieno e per incidere sull’intera economia dell’isola”. A lanciare l’ennesimo allarme è il Codacons. L’associazione dei consumatori segnala come i dati ufficiali pubblicati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy indichino per il 13 aprile una benzina self a 1,803 euro al litro e un gasolio self a 2,170 euro al litro in Sicilia.

Il confronto con il dato medio nazionale conferma che, anche oggi, nell’isola benzina e gasolio costano più della media italiana. Un elemento che, in una regione dove il trasporto su gomma rappresenta una componente essenziale della mobilità quotidiana, della distribuzione delle merci e dell’approvvigionamento delle attività economiche, assume un rilievo ancora maggiore.

“Il mantenimento di prezzi elevati rischia infatti di tradursi in un aumento generalizzato dei costi lungo tutta la filiera, con inevitabili ricadute su logistica, commercio, servizi, distribuzione e prezzi al dettaglio. Il caro-carburanti, quindi, non incide soltanto sugli automobilisti, ma può trasformarsi in un fattore capace di alimentare nuovi rincari a danno di famiglie, lavoratori e imprese”, la preoccupazione sempre più esplicita del Codacons.

“In Sicilia il prezzo dei carburanti non pesa soltanto su chi si reca alla pompa, ma incide sull’intero sistema economico regionale, alimentando un meccanismo di aumenti che coinvolge commercio, servizi e imprese – osserva Tanasi – Un’economia

complessa e vulnerabile come quella siciliana non può sostenere ancora a lungo una simile pressione”. Motivo per cui, il Codacons chiede al Governo nazionale di intervenire con urgenza “per riportare benzina e gasolio a livelli sostenibili e accettabili, evitando che il caro-carburanti si trasformi in un nuovo moltiplicatore di rincari a danno di cittadini e imprese. La Sicilia non può essere lasciata sola davanti a una dinamica che rischia di compromettere ulteriormente consumi, commercio e tenuta economica del territorio”.

Stagionalità e produttività, intesa nel terziario: nuove opportunità per imprese e lavoratori

In occasione dell'apertura della nuova stagione turistica, l'Ente Bilaterale del Terziario di Siracusa accoglie la revisione degli accordi territoriali siglati da Confcommercio Siracusa e i sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. La presidente dell'ente paritetico, Teresa Pintacorona, accoglie con favore i nuovi accordi sulla gestione dei picchi lavorativi legati alla stagionalità turistica del territorio provinciale di Siracusa e sulla detassazione di premi di produttività. Due strumenti importanti per il territorio aretuseo, a prevalente vocazione turistica, per conciliare flessibilità e tutela e per rafforzare la competitività delle imprese locali, favorendo la possibilità di occupazione stagionale anche nel comparto terziario, distribuzione e servizi senza venire meno all'impegno per la tutela e

valorizzazione del lavoro dipendente.

“L'accordo sulla gestione della stagionalità – dichiara Teresa Pintacorona, presidente EBT provinciale e Segretario Fisascat CISL – rappresenta la conferma di un approccio strategico per garantire maggiore flessibilità al mercato del lavoro locale, tutelando al contempo i diritti dei lavoratori e rafforzando la collaborazione tra le parti sociali”.

Confermando lo status di località a prevalente vocazione turistica del territorio siracusano, l'accordo definisce criteri chiari e condivisi per l'adozione di deroghe alla normativa dei contratti a termine, in risposta alle esigenze temporanee o stagionali delle imprese del comparto TDS, in linea con la previsione dell'Art. 75 del relativo CCNL e senza compromettere la stabilità dei rapporti di lavoro. Le parti firmatarie sottolineano l'importanza di un approccio responsabile e trasparente, in cui la deroga ai vincoli di legge sia applicata secondo regole condivise e sotto controllo delle autorità competenti, garantendo così equità e sicurezza per lavoratori e aziende.

“L'accordo sulla detassazione dei premi di produzione – prosegue Pintacorona – intende favorire il riconoscimento di benefit e incentivi in regime di tassazione agevolata ai lavoratori dipendenti delle imprese che operano nel territorio, secondo criteri univoci di misurazione e verificabilità dei risultati aziendali”. Anche in questo caso, l'obiettivo è paritetico perché sostiene il lavoro con un netto maggiorato in busta paga e fornisce uno strumento utile alle imprese del territorio che accrescono la propria produttività.

Gli accordi sono soggetti all'applicazione integrale del CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi sottoscritto da Confcommercio Imprese per l'Italia e Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uiltucs-UIL.

“Nel nostro ruolo di rappresentanza, Confcommercio Siracusa svolge una funzione di supporto concreto alle imprese del territorio – afferma il presidente dell'associazione, Francesco Diana – favorendo l'emersione dei bisogni e

individuando soluzioni condivise insieme agli interlocutori più adeguati, quali sono i Segretari delle Organizzazioni sindacali, Alessandro Vasquez per Filcams, Teresa Pintacorona per Fisascat e Anna Floridia per Uiltucs; da subito con collaborazione e propositività è stato possibile raggiungere questo importante e significativo risultato”.

Tutti i contratti di lavoro conclusi in applicazione degli accordi, disponibili sul sito www.ebtsr.it, dovranno essere tempestivamente depositati all’Ente Bilaterale territoriale del Terziario di Siracusa.

Lavori per collegare la nuova condotta di via Trapani, disagi nel servizio idrico in Borgata

Il consiglio è quello da fare delle piccole scorte d’acqua, per sicurezza. Siam , la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa, ha annunciato una riduzione nell’erogazione in Borgata a partire dalle 21.30 di domani, 14 aprile. Lavori rendono necessario procedere con temporanea chiusura della condotta di distribuzione del serbatoio Teracati. Le operazioni dovrebbero concludersi entro l’una di mercoledì 15 aprile. Nella migliore delle ipotesi, i residenti del popoloso rione quasi non dovrebbero neanche accorgersi della riduzione. Peraltro, questi lavori segnano il collegamento alla rete idrica di un tratto della nuova condotta di via Trapani realizzata dalla ditta Tixe Srl per conto del Comune di Siracusa. Alla riapertura dell’erogazione, possibili temporanee anomalie nel servizio, dovute alla presenza di aria

nelle condotte. Questo problema potrebbe verificarsi, in modo non omogeneo, anche nel corso delle giornate di mercoledì e giovedì, sino alla completa eliminazione dell'aria dalla rete. La Siam consiglia, pertanto, di fare una scorta d'acqua per le necessità domestiche essenziale e di evitare di utilizzare lavatrici o lavastoviglie durante l'orario di interruzione e nelle prime ore successive al ripristino.

“Invitiamo inoltre a lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto da ogni rubinetto, così da facilitare l'uscita dell'aria, una volta tornato alla normalità il servizio”, conclude la società che gestisce il servizio idrico.

Restringimenti per lavori sulla Siracusa-Catania, da martedì 14 aprile e fino al 26 giugno

Restringimenti di carreggiata sulla Catania-Siracusa. Dalle 9:00 di domani, martedì 14 aprile e fino al 26 giugno (esclusi festivi/prefestivi), Anas ha disposto delle strettoie (tra i km 0,300 e 25,136) per consentire in sicurezza le operazioni di rifacimento dei giunti. I lavori, che coinvolgono la corsia di marcia o sorpasso in entrambe le direzioni, includono anche manutenzioni alla videosorveglianza.

Per informazioni in tempo reale, si consiglia di consultare il servizio Pronto Anas.

“Ai Confini”: la mostra di Massimo Cappuccio che racconta angoli di mondo

Una mostra fotografica, che racconta attraverso una serie di scatti- volti, luoghi, persone- angoli del mondo, terre remote, popoli che abitano il limite. Sarà inaugurata il 18 aprile per restare visitabile fino al 31 maggio “Ai Confini” del fotografo Massimo Cappuccio, con il patrocinio del Comune di Siracusa. Sarà ospitata nei locali dell’ex Liceo Gargallo, in Ortigia.

35 anni fa- era giugno del 1991- tre ragazzi siracusani partirono in bicicletta da Capo Passero con un obiettivo ambizioso: raggiungere Capo Nord, l’estremo settentrionale dell’Europa.

Fu un viaggio lungo e faticoso, durato circa tre mesi, durante il quale portarono con sé un omaggio dell’allora sindaco di Siracusa destinato al sindaco di Capo Nord. Un gesto semplice, ma carico di significato.

Fu, soprattutto, una grande esperienza di vita. Uno di quei tre ragazzi non ha mai più smesso di viaggiare. Ha attraversato, nel tempo, il mondo in lungo e in largo, visitando oltre 80 Paesi e trasformando progressivamente la passione per il viaggio, la fotografia e il racconto in qualcosa di più di un interesse personale.

Massimo Cappuccio, oggi alla soglia dei sessant’anni, è fotografo e autore.

Nel corso della sua carriera ha pubblicato più di 80 articoli su riviste internazionali dedicate all’outdoor e al viaggio, costruendo uno sguardo che unisce esperienza diretta, ricerca e narrazione.

Oggi questo percorso trova sintesi in Ai Confini, la sua prima mostra personale.

Dal 18 aprile al 31 maggio 2026, negli spazi dell’ex Liceo

Gargallo a Ortigia (Siracusa), sarà visitabile Ai Confini, un progetto che nasce da oltre trent'anni di viaggi, esplorazioni e incontri, e che prende forma in un racconto visivo dedicato ai luoghi e alle comunità che vivono ai margini del mondo contemporaneo – geografici, culturali e umani.

Ci sono luoghi in cui il tempo sembra scorrere con un ritmo diverso. E popoli che, pur attraversando il presente, continuano a custodire un equilibrio antico, fatto di adattamento, resistenza e relazione profonda con l'ambiente. Ai Confini è un viaggio dentro questi spazi.

Dalle alte quote dell'Himalaya e del Karakorum, alle steppe ghiacciate della Siberia, fino ai deserti africani e alle coste dell'Oceano Indiano, la mostra attraversa territori estremi e racconta comunità che abitano il limite – climatico, geografico, ma anche culturale.

Non è un lavoro etnografico, né un semplice reportage di viaggio.

È piuttosto una ricerca visiva che prova a restituire il senso della presenza umana in contesti dove tutto appare essenziale. Ogni immagine nasce da un tempo lento, da un incontro reale, da una relazione costruita sul campo. Il percorso espositivo si articola come un attraversamento: una sequenza di immagini che mette in relazione ambienti e volti, paesaggi e gesti quotidiani.

Non c'è una gerarchia tra luoghi e persone: tutto contribuisce a costruire una narrazione fatta di contrasti e continuità.

Dalle temperature estreme della tundra in Siberia alle dune desertiche, dai villaggi himalayani oltre i 3.500 metri fino alle comunità nomadi e costiere, emerge un filo comune: la capacità di vivere in equilibrio con condizioni spesso limite. La mostra include immagini realizzate in diversi contesti del mondo, tra cui Himalaya (Sherpa e Nubri), Karakorum (Hunza), Siberia (popolazioni Nenets), Africa australe.

“Un albero di valore”, la giornata speciale del comprensivo Costanzo di Siracusa

L'istituto comprensivo “Costanzo” di Siracusa si prepara a vivere una giornata che intreccia educazione, memoria e impegno civile. Nell'ambito del progetto di Educazione Civica “Un albero di valore”, la scuola promuove un'iniziativa che guarda al futuro partendo dalle radici più profonde del territorio.

L'evento, autorizzato dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, culminerà nella mattinata di martedì 14 aprile, articolandosi in due momenti distinti ma fortemente connessi tra loro.

Alle ore 10:30 gli alunni delle classi quinte della scuola primaria saranno protagonisti di un incontro formativo con le esperte della società Larcadarte Cartoons s.r.l., Rosalia Vitellaro e Alessandra Viola. Un'occasione preziosa per avvicinare i più giovani al linguaggio dei cartoni animati, non soltanto come spettatori, ma come piccoli autori in erba. Il workshop accompagnerà gli studenti lungo le tappe fondamentali della produzione artistica: dalla scrittura e sceneggiatura alla ricerca grafica e alla regia, fino alle tecniche di doppiaggio. Un percorso creativo pensato per stimolare immaginazione, spirito critico e capacità espressive.

A seguire, alle ore 11:45, la manifestazione si sposterà all'aperto per il momento più simbolico dell'intera giornata: la messa a dimora di un albero di ulivo. Un gesto semplice ma carico di significato, scelto per rappresentare valori

universali come la pace, la fratellanza e la continuità tra le generazioni.

L'ulivo sarà dedicato alla memoria di Pino Pennisi, figura profondamente radicata nella comunità siracusana. Cantastorie, promotore culturale e fondatore della Marcia dei diritti dell'infanzia, Pennisi ha speso la sua vita per dare voce ai più piccoli, diffondendo il valore della lettura e contrastando l'indifferenza con la forza del racconto. Un impegno che oggi rivive nel gesto simbolico della scuola, destinato a lasciare un segno concreto nel tempo.

“Vogliamo che questo ulivo, accompagnato da una targa commemorativa, diventi un simbolo vivo dei valori di solidarietà e cittadinanza attiva che Pennisi ha saputo seminare nel nostro territorio”, spiegano dall'istituto comprensivo Costanzo guidato dalla dirigente scolastica Lenora Coco.

Alla cerimonia prenderanno parte, oltre alla moglie di Pennisi, Carmen Castelluccio, anche le principali autorità cittadine, tra cui il sindaco Francesco Italia, l'assessore alla Pubblica Istruzione Edgardo Bandiera e i rappresentanti di Siracusa Città Educativa.

“Al di là del limite”, mostra Inda al museo archeologico Paolo Orsi

Sarà inaugurata martedì 14 aprile e resterà aperta al pubblico fino al 30 giugno la mostra “Al di là del limite” allestita al Museo archeologico Paolo Orsi di Siracusa e promossa dalla Fondazione Inda e dal Parco Archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai.

Il tema del "limite" viene esplorato attraverso le opere del dramma antico, in scena nella stagione 2026 di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa: Antigone, Alceste, I Persiani e l'Iliade. Il visitatore del museo è chiamato a diventare spettatore attivo di un dialogo millenario attraverso un percorso espositivo che intreccia reperti antichi di archeologia e memoria scenica degli archivi dell'INDA creando così un ponte narrativo tra passato e presente.

L'inaugurazione della mostra alle 12.30, con un percorso teatralizzato a cura dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico. La giornata si aprirà però alle 9,30, nell'auditorium del Museo archeologico Paolo Orsi con una conferenza dal titolo "Sconfinamenti. Il diritto di vivere".

Dopo i saluti istituzionali di Carmelo Bennardo, direttore del Parco Archeologico di Siracusa, e di Marina Valensise, consigliere delegato della Fondazione Inda si aprirà la discussione moderata da Ermelinda Storaci, archeologa.

La conferenza vedrà gli interventi di Francesco Morosi, grecista e traduttore dell'Antigone e dell'Iliade, due delle opere in scena al Teatro Greco di Siracusa nella 61. Stagione di rappresentazioni classiche, su "La tragedia greca tra la vita e la morte"; Michele Romano, docente dell'Accademia di Belle Arti di Catania e storico dell'arte, su "Quando l'immagine si trasmuta in un viaggio oltre il limite"; Alessandro Carlino, storico dell'architettura, su "Il confine visibile. Iconografia del Teatro Greco di Siracusa tra rovina e conoscenza". A concludere i lavori saranno Rosa Lanteri, dirigente responsabile della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, e Ermelinda Storaci con un intervento su "Oltre il reperto: storie non raccontate".

Oltre 200 harleysti in Ortigia, successo per il memorial Giulio Marino. "Solidarietà ed allegria"

E' stata una grande festa, la quarta edizione del memorial dedicato a Giulio Marino. Oltre 200 moto hanno attraversato Siracusa in un lungo serpentone, spinto da partecipazione e solidarietà. Non sono certo passati inosservati, attirando sguardi, curiosità ed emozioni. C'erano bikers arrivati in sella alla loro Harley da ogni parte della Sicilia. Tutti si sono dati appuntamento per condividere il ricordo, nel segno della passione condivisa per le due ruote.

Determinante per la riuscita dell'evento è stata l'organizzazione e il supporto delle istituzioni. Cora, la mamma di Giulio, ha voluto allora rivolgere un sentito ringraziamento a quanti hanno consentito lo svolgimento in sicurezza del lungo corteo motociclistico. "Ringraziamenti doverosi verso le persone che hanno reso possibile tutto questo ed in particolar modo all'assessore alla Mobilità e Trasporti Vincenzo Pantano, al Capo di Gabinetto Giuseppe Gibilisco ed al corpo di Polizia Municipale". Ringraziamenti sentiti, estesi a tutti i partecipanti. "E' stata una meravigliosa giornata all'insegna della solidarietà e dell'allegria", ha commentato ancora Cora D'Urso.